

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - AVIC87500G

I.C. CRISCUOLI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
AVIC87500G	Medio Alto
AVEE87501N	
V A	Alto
V B	Medio Alto
AVEE87502P	
V U	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AVIC87500G	0.0	1.8	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AVIC87500G	0.0	1.0	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AVIC87500G	0.0	1.0	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I comuni di Torella dei L. e Sant'Angelo dei L. sono situati a ca. 10 Km di distanza tra di loro e ricadono nell'ambito della Comunità montana Alta Irpinia, essendo la loro media altimetrica superiore ai 600 m.</p> <p>L'incidenza degli alunni stranieri sul totale della popolazione scolastica di 554 discenti è pari al 1,263%</p> <p>Nella sede associata di Torella dei Lombardi esiste da circa un decennio una comunità marocchina molto ben integrata nel tessuto sociale. Il trend degli esiti raggiunti dagli alunni di origine marocchina è molto incoraggiante, essendo i loro risultati in itinere e finali sempre superiori al voto 6. Crediamo che si tratti di un parametro molto interessante per valutare positivamente l'attenzione della nostra scuola all'accoglienza ed alla piena integrazione.</p> <p>Esistono alcune associazioni culturali e sportive che, beneficiando anche della concessione di spazi scolastici (palestre ed altri ambienti attrezzati) contribuiscono ad offrire attività formativo-ricreative per alcuni periodi dell'anno scolastico.</p>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza è vario ed il background della popolazione studentesca è medio; non sempre i genitori sono in grado di svolgere un'azione formativa parallela a quella scolastica, in alcuni casi esso si presenta piuttosto modesto e quindi incapace di seguire l'iter didattico. I comuni di Sant'Angelo e Torella di L. ricadono in un'area montana, abbastanza distante dal capoluogo di provincia per poter beneficiare delle opportunità formative e culturali che esso offre. La scuola rappresenta essenzialmente l'unico solido e costante punto di riferimento formativo e culturale, eccettuate episodiche iniziative messe in campo da Enti ed associazioni. Il problema del trasporto rende difficile l'organizzazione di eventi capaci di coinvolgere entrambi i plessi contemporaneamente.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Il territorio altirpino e' prevalentemente agricolo. All'indomani del sisma del 1980 sono state messe in piedi esperienze di tipo industriale, su tutte vale la pena di ricordare l'eccellente stabilimento meridionale della Ferrero Spa che ha sede proprio nel nostro comune e che non manca di offrire il proprio contributo rispetto a varie iniziative ed attivita' che la scuola propone. Non mancano le competenze nel settore artigianale, soprattutto nel settore della ceramica artistica e della lavorazione della pietra. Il patrimonio storico-architettonico dell'area dei due comuni e' ricco di peculiarita' come l'Abbazia del Goleto, interessantissimo sito di origine medievale, intorno al quale si sviluppano alcuni itinerari turistici. Entrambi i comuni conservano i rispettivi castelli di origine longobarda e la comune origine storica degli abitati offre la possibilita' di costruire un curriculum locale che verte essenzialmente sulla storia di questo popolo nel nostro Meridione.</p> <p>La scuola puo' beneficiare delle competenze di alcuni maestri artigiani che hanno manifestato da sempre la propria disponibilita' a collaborare. Il Comune di Torella dei L. ospita la sede dell'accademia musicale internazionale "Caracciolo", che in collaborazione con la scuola da oltre un decennio offre attivita' di formazione nel settore. Entrambi gli Enti locali partecipano attivamente alle dinamiche formative, anche attraverso la promozione di concorsi e/o borse di studio rivolte ai nostri studenti.</p>	<p>Uno dei vincoli e' sicuramente quello logistico, considerata la distribuzione non uniforme dei due comuni, costituiti da un centro e da un insieme di contrade sparse. Non e' percio' sempre possibile prevedere dei rientri pomeridiani ma si e' vincolati a programmare la permanenza prolungata a scuola per ciascuna delle attivita' extracurricolari. Non sempre si riescono a reperire le risorse utili a coinvolgere nell'ampliamento dell'offerta formativa le competenze disponibili sul nostro territorio. I contributi offerti dagli Enti locali e dalle associazioni sono proporzionali alle esigue capacita' di bilancio.</p> <p>Data la non ottimale situazione economica dell'area,alcune famiglie sono costrette ad emigrare, richiedendo, anche in corso d'anno, il nulla osta per il trasferimento dei figli.</p>
---	--

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	1,8	21,1	23,4		
	Certificazioni rilasciate parzialmente	71,9	51,9	55,3		
	Tutte le certificazioni rilasciate	26,3	27	21,4		
Situazione della scuola: AVIC87500G		Certificazioni rilasciate parzialmente				

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	84,2	82,4	77,5
	Totale adeguamento	15,8	17,6	22,4
Situazione della scuola: AVIC87500G		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Entrambi gli edifici scolastici (Sant'Angelo e Torella dei L. sono di recente costruzione), essendo stati edificati negli anni 90. Gli spazi sia interni che esterni sono ampi e confortevoli. Attraverso un sapiente e costante utilizzo dei fondi FESR si e' pervenuti all'allestimento di una consistente dotazione informatica, avendo entrambi i plessi a disposizione piu' di un laboratorio multimediale, un laboratorio linguistico e numerose classi dotate di LIM con connessione internet. In via sperimentale alcune classi stanno utilizzando Tablet e Pc per le attivita' quotidiane (Classi 2.0). La disponibilita' degli enti locali alla fornitura della connessione internet e' ottima. La percezione globale della sicurezza dell'area scolastica e' molto alta. Non si sono registrate lamentele di sorta. La collaborazione con ASL ed enti locali per la corretta igiene e manutenzione degli spazi e' solerte ed efficace. La scuola ha adottato da tre anni le pagelle on line e da due anni il registro elettronico.</p>	<p>Il fatto che le risorse economiche per l'acquisto della dotazione informatica siano di derivazione quasi esclusivamente europea, pone seri problemi di manutenzione, dal momento che le spese per l'acquisto di componenti mobili e non durevoli (antivirus, cartucce ecc.) e per la riparazione di eventuali guasti, non sono proporzionali alla quantita' di beni posseduti. Il fondo d'Istituto non e' sufficiente a formare ed a retribuire una figura interna che possa occuparsi della dotazione informatica. Le iniziative di autofinanziamento sono state finora carenti ed episodiche. I genitori hanno perlopiu' collaborato con la scuola tramite l'acquisto diretto e la donazione di alcuni beni richiesti di modesto valore economico. Grave punto di debolezza e' il sito web d'Istituto che andrebbe rivisto globalmente e, dopo la sua ottimizzazione, andrebbe affidato ad una professionalita' stabile per la sua gestione ed il suo aggiornamento.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AVIC87500G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AVIC87500G	57	82,6	12	17,4	100,0
- Benchmark*					
AVELLINO	5.830	87,4	837	12,6	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:AVIC87500G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AVIC87500G	1	1,8	12	21,1	18	31,6	26	45,6	100,0
- Benchmark*									
AVELLINO	71	1,2	822	14,1	2.035	34,9	2.902	49,8	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:AVIC87500G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AVIC87500G	23,1	76,9	100,0

Istituto:AVIC87500G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AVIC87500G	34,8	65,2	100,0

Istituto:AVIC87500G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AVIC87500G	89,5	10,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:AVIC87500G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVIC87500G	12	21,8	21	38,2	10	18,2	12	21,8
- Benchmark*								
AVELLINO	710	13,7	1.835	35,3	962	18,5	1.688	32,5
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVELLINO	59	67,8	2	2,3	26	29,9	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	5,3	4,3	1,5
	Più di 5 anni	94,7	95,7	67,7
Situazione della scuola: AVIC87500G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,4	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	26,3	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	8,8	14,6	8,8
	Più di 5 anni	24,6	38,2	29,3
Situazione della scuola: AVIC87500G		Più di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Molti docenti hanno svolto formazione specifica in materia di ordinamento scolastico, Nuove indicazioni nazionali, curricolo e programmazione. Alcuni hanno svolto formazione specifica per le problematiche DSA e BES.</p> <p>Questi colleghi non hanno mancato di provvedere ad una ricaduta attraverso la condivisione delle conoscenze e delle competenze maturate, attraverso i dipartimenti. La scuola, dunque, già da alcuni anni ha intrapreso un percorso nella costruzione di un curricolo verticale ed ha costantemente progettato azioni in tal senso. Siamo pervenuti all'elaborazione di criteri comuni di valutazione e a griglie per la valutazione degli elaborati scritti, condivise dai dipartimenti e deliberati dal Collegio docenti.</p> <p>Nella scuola esistono competenze comprovate in materia di fotografia e grafica ed e' radicata una tradizione in questo settore, data la presenza di un vasto archivio fotografico ultradecennale.</p> <p>Esistono delle competenze per la gestione del materiale librario-bibliotecario.</p>	<p>Essendo la nostra un'area periferica ed interna della provincia, assistiamo ad un avvicendamento dei docenti mediamente più alto che danneggia inevitabilmente la continuita' scolastica.</p> <p>L'eta' media del personale in servizio supera i 54 anni. Molti docenti non sono adeguatamente informatizzati e pochi dispongono di certificazioni, nonostante la scuola abbia messo in campo negli ultimi anni, alcune opportunita' formative in tal senso.</p> <p>Nel settore linguistico la situazione e' analoga, se si eccettuano i docenti titolari sulle discipline del settore, non sono molti i curricula docenti che evidenziano competenze linguistiche di livello A e B.</p> <p>A causa della particolare conformazione del nostro territorio, data la difficile raggiungibilita' del capoluogo di regione e di quello provinciale, essere disponibili alla formazione fuori sede equivale per i nostri docenti a sostenere ingenti spese di trasporto ed un notevole dispendio di tempo, per cui non si registra molta disponibilita' a questo tipo di attivita', a meno che essa non si svolga nei comuni del comprensorio o in rete con altre Istituzioni scolastiche limitrofe.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
AVIC87500G	55	96,5	47	100,0	55	100,0	63	100,0	50	100,0
- Benchmark*										
AVELLINO	3.506	96,3	3.739	97,1	3.528	96,3	3.828	96,8	3.815	96,3
CAMPANIA	58.346	95,0	60.577	95,4	59.030	95,6	62.463	96,0	62.235	95,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
AVIC87500G	51	98,1	54	100,0
- Benchmark*				
AVELLINO	3.986	98,1	3.837	97,7
CAMPANIA	63.041	93,1	62.455	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
AVIC87500G	11	18	18	4	3	2	19,6	32,1	32,1	7,1	5,4	3,6
- Benchmark*												
AVELLINO	962	1.080	926	768	355	84	23,0	25,9	22,2	18,4	8,5	2,0
CAMPANIA	18.549	17.886	13.837	10.162	4.262	1.650	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
AVIC87500G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
AVELLINO	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
CAMPANIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
AVIC87500G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
AVELLINO	-	0,1	-	0,2	-	0,2	-
CAMPANIA	-	0,4	-	0,8	-	0,7	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
AVIC87500G	-	0,0	1	2,2	-	0,0	1	1,6	-	0,0
- Benchmark*										
AVELLINO	51	1,4	40	1,0	39	1,1	44	1,1	31	0,8
CAMPANIA	1.747	2,9	1.330	2,1	1.117	1,8	1.035	1,6	809	1,3
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
AVIC87500G	-	0,0	1	1,9	-	0,0	
- Benchmark*							
AVELLINO	48	1,2	37	1,0	23	0,5	
CAMPANIA	1.165	1,8	864	1,3	569	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
AVIC87500G	1	1,8	-	0,0	-	0,0	1	1,6	-	0,0
- Benchmark*										
AVELLINO	79	2,2	52	1,4	48	1,3	54	1,4	35	0,9
CAMPANIA	2.350	4,0	1.700	2,7	1.398	2,3	1.358	2,1	1.048	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
AVIC87500G	1	2,0	1	1,9	2	3,7	
- Benchmark*							
AVELLINO	59	1,5	40	1,0	24	0,6	
CAMPANIA	1.574	2,4	1.280	2,0	743	1,1	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti conseguiti sono tali da permettere l'ammissione all'anno successivo con una percentuale sempre in ogni classe superiore al 97%-98% della popolazione scolastica.</p> <p>I risultati conseguiti sono da ricondurre anche ad una buona progettazione didattico-educativa, ad un armonico curriculum verticale elaborato per competenze e seguendo le linee guida delle Indicazioni Nazionali nonché dei Parametri Europei.</p> <p>Negli ultimi anni non si sono verificati casi di abbandono ed i casi di frequenza sporadica o altalenante sono rientrati nel corso dell'anno grazie all'intervento sinergico e tempestivo di scuola ed Enti locali.</p>	<p>Non sempre le "boccature" sortiscono l'effetto sperato. Solo nel 50% dei casi gli alunni ripetenti migliorano effettivamente le loro competenze di base nell'anno scolastico successivo, anzi molto spesso il loro atteggiamento di fondo nei confronti della scuola peggiora. È stato notato che molto dipende dal nuovo gruppo classe che accoglie l'alunno ripetente. Se si tratta di una classe con un clima positivo ed inclusivo, si assiste in alcuni casi al previsto recupero delle competenze di base; altrimenti, a causa di una non ottimale integrazione nel nuovo gruppo classe, non solo non avviene alcun recupero ma si registrano involuzioni anche per quanto riguarda l'aspetto relazionale.</p> <p>Dovranno essere previste azioni che si occupino dell'aspetto dell'integrazione-accoglienza dell'alunno ripetente nelle nuove classi. La percentuale di alunni licenziati con un voto compreso tra i 6/10 ed i 7/10 è prevalente rispetto alle altre fasce.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Abbiamo collocato la scuola a livello cinque poiché riteniamo che il descrittore esplicitato in tale punto mette in evidenza la nostra situazione attuale: gli abbandoni sono pochi o nulli, il tasso di promozione è alto, il recupero delle frequenze "altalenanti" o irregolari nel corso dell'anno è molto alto. Va migliorato l'aspetto relativo all'integrazione degli alunni ripetenti nelle classi destinate ad accoglierli. Vanno rivisti i criteri per la formazione delle classi in relazione a queste situazioni di svantaggio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: AVIC87500G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,4	60,9	61,0			53,8	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	75,1	↑	↑	↑	10,0	67,3	↑	↑	↑	8,9
AVEE87501N	79,0	n/a	n/a	n/a	n/a	77,5	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87501N - II A	79,0	↑	↑	↑	14,1	77,5	↑	↑	↑	18,3
AVEE87502P	71,6	n/a	n/a	n/a	n/a	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87502P - II U	71,6	↑	↑	↑	6,7	58,4	↑	↑	↑	-0,9
		58,5	59,5	61,0			60,7	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	55,9	↓	↓	↓	-7,5	61,8	↔	↔	↓	-3,6
AVEE87501N	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87501N - V A	56,1	↓	↓	↓	-8,1	60,0	↔	↔	↓	-6,2
AVEE87501N - V B	57,6	↔	↓	↓	-6,5	59,7	↔	↓	↓	-6,4
AVEE87502P	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE87502P - V U	54,5	↓	↓	↓	-9,7	65,0	↑	↑	↑	-1,1
		56,2	57,3	61,4			52,2	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,7	↑	↑	↑	0,0	57,8	↑	↑	↔	0,0
AVMM87501L	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87501L - III A	64,3	↑	↑	↑	0,0	56,4	↑	↑	↓	0,0
AVMM87501L - III B	60,4	↑	↑	↓	0,0	58,6	↑	↑	↑	0,0
AVMM87502N	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM87502N - III U	65,5	↑	↑	↑	0,0	58,5	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVEE87501N - II A	1	0	2	2	15	0	0	3	2	15
AVEE87502P - II U	3	2	1	7	9	3	4	5	6	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC87500G	9,5	4,8	7,1	21,4	57,1	7,0	9,3	18,6	18,6	46,5
Campania	29,5	14,4	12,1	14,2	29,8	27,4	22,6	12,1	14,4	23,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVEE87501N - V A	4	5	0	3	2	4	4	2	5	1
AVEE87501N - V B	3	2	4	2	1	2	4	2	4	0
AVEE87502P - V U	4	7	2	2	2	1	4	7	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC87500G	25,6	32,6	14,0	16,3	11,6	15,6	26,7	24,4	26,7	6,7
Campania	25,3	22,0	15,6	19,2	17,9	24,1	23,4	17,6	17,4	17,4
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVMM87501L - III A	1	5	5	6	3	3	6	3	5	3
AVMM87501L - III B	3	4	3	2	3	0	5	5	4	1
AVMM87502N - III U	5	0	5	3	7	6	2	3	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC87500G	16,4	16,4	23,6	20,0	23,6	16,4	23,6	20,0	21,8	18,2
Campania	28,9	23,1	17,9	15,3	14,9	29,2	25,3	17,9	12,1	15,4
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AVIC87500G	6,3	93,7	39,4	60,6
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AVIC87500G	0,7	99,3	3,6	96,4
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati delle prove Invalsi nella scuola primaria sono in linea e/o maggiori rispetto alla media nazionale. Nell'area della comprensione della lingua italiana si riscontrano buone competenze di base, un uso appropriato della sintassi, errori ortografici poco frequenti. Anche nella prova di matematica i risultati sono allineabili alle medie nazionali e corrispondenti allo standard socioeconomico del contesto di provenienza degli alunni.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado è molto indicativo rilevare livelli di cheating medio-bassi ed un sostanziale allineamento tra il giudizio di idoneità di ciascun alunno (espresso in decimi) e quello che scaturisce dalla prova Nazionale d'esame che nell'ottanta per cento circa dei casi è equivalente o inferiore di un solo voto nella scala valutativa in decimi/10. La medesima prossimità si riscontra tra le valutazioni delle prove scritte di italiano e matematica, i voti del secondo quadrimestre classe III nelle due discipline e i richiamati risultati della prova Nazionale svolta durante l'esame.</p>	<p>Nella secondaria di primo grado i risultati si discostano dalla primaria evidenziando le seguenti criticità: difficoltà nel calcolo matematico-probabilistico e nell'applicazione di formule e procedure.</p> <p>Si rileva un aumento della distanza in termini di acquisizione delle competenze tra le fasce di livello di una medesima classe. I livelli di cheating rilevati durante lo svolgimento delle prove alla scuola primaria sono ancora sensibilmente alti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e di matematica nella seconda classe della scuola primaria è superiore alla media delle scuole con substrato socio-economico-culturale simile. La varianza dei valori di italiano e matematica nella secondaria di primo grado si discosta dalla media nazionale ed è di poco inferiore per i seguenti motivi:

- il nostro Istituto, nel valutare la maturazione raggiunta da ogni singolo studente, rileva non solo gli esiti disciplinari ma tutto il processo globale relativo all'alunno. I percorsi di studio, avvalendosi anche del margine previsto dall'Autonomia, sono potenziati soprattutto in italiano, destinando a tale disciplina un buon monte ore di potenziamento.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si adopera per un buon conseguimento delle competenze chiave sociali e civiche. Il nostro curriculum insiste molto sul rispetto delle regole, sulle capacità di costruire rapporti di reciproca collaborazione, sul rispetto degli altri. È stato elaborato e recepito nel POF più di un percorso che promuove il rispetto della legalità, dei valori sanciti dalla nostra Costituzione (riconoscimento del principio dell'uguaglianza formale e sostanziale tra i pari e verso i docenti, il rispetto per l'ambiente e tutte le forme di vita).</p> <p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ed esistono buone pratiche per favorire la responsabilizzazione degli alunni come ad esempio quella dell'elezione dei rappresentanti di classe nella scuola sec. I grado. Abbiamo rivisto e rafforzato il patto di corresponsabilità.</p>	<p>Nonostante la scuola si adoperi per una interiorizzazione delle competenze sociali e per un comportamento ottimale, i questionari somministrati agli studenti evidenziano, anche se in una minima percentuale, che i dati non sono in linea con gli impegni assunti dalla scuola in merito all'acquisizione delle regole di convivenza. Il clima classe non è sempre inclusivo ed ottimale allo svolgimento delle lezioni. Alcuni episodi sono stati sanzionati con provvedimenti di sospensione. Inoltre gli studenti non sempre raggiungono una sufficiente autonomia di organizzazione nello studio e nella gestione-autoregolazione dell'apprendimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Esaminando i risultati dei questionari somministrati si evidenzia che un buon livello di studenti ha raggiunto un livello positivo di interiorizzazione delle competenze trasversali. Non si sono mai verificati episodi anomali e fatti di violenza anche se non tutti gli studenti si sentono sempre ben inseriti nel contesto del gruppo classe.

La scuola si adopera per una valutazione omogenea circa il comportamento e le regole di vita sociale e mette in opera numerose azioni nella direzione delle legalità e dello sviluppo delle buone regole di convivenza civile.

Il nostro regolamento di Istituto prevede azioni e sanzioni adeguate.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Artistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
AVIC87500G	9,3	9,3	11,2	40,8	29,7	0	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AVIC87500G	32	61,5	20	38,5	52
AVELLINO	2.516	76,7	763	23,3	3.279
CAMPANIA	37.977	75,3	12.468	24,7	50.445
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
AVIC87500G	31	100,0	18	94,7
- Benchmark*				
AVELLINO	2.299	93,9	647	87,4
CAMPANIA	31.929	88,8	9.085	78,8
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Gli studenti di scuola primaria, terminata la classe quinta, si iscrivono tutti 99,8% (eccetto qualche caso particolare, dovuto a trasferimenti familiari in altri Comuni) alla scuola sec. I grado del medesimo Istituto Comprensivo, dove permangono fino al conseguimento del diploma.</p> <p>Esiste una sostanziale omogeneità di valutazione tra i due segmenti formativi del nostro IC.</p> <p>Terminato il nostro corso di studi gli alunni, seguono con una percentuale molto alta (ca.87%) il Consiglio Orientativo fornito dalla scuola, privilegiando gli istituti tecnici-professionali (40.8%) e quelli ad indirizzo umanistico(29.7%)</p> <p>-Nel percorso di studio della Secondaria di II grado,i risultati dei nostri alunni sono abbastanza corrispondenti alle nostre valutazioni e conformi alle attitudini e competenze rilevate nel grado di studio inferiore.</p> <p>Una bassa percentuale di studenti 3% ca. cambia tipologia scuola dopo l'iscrizione.</p>	<p>Il divario in termini di risultati conseguiti tra gli studenti che si iscrivono ai Licei (di solito quelli compresi tra la fascia di voto 8/10 e 10/10 e lode) e quelli che proseguono nella formazione tecnico-professionale, è molto alto e tende ad aumentare nei primi anni di scuola sec. di II grado. Gli studenti che proseguono gli studi negli Istituti tecnici e professionali incontrano maggiori difficoltà rispetto a coloro che si iscrivono ai Licei. Le ripetenze registrate e la maggior quantità di debiti conseguiti sono a carico degli studenti iscritti agli Istituti professionali e Tecnici.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

-I giudizi complessivi nel primo ciclo sono buoni come pure la qualità della preparazione globalmente raggiunta dai nostri studenti. Esiste una sostanziale omogeneità di valutazione tra i due segmenti formativi del nostro IC, essendo stati da noi elaborati criteri verticalmente simmetrici ed equipollenti. Da alcuni anni nei Licei di riferimento i nostri alunni si inseriscono stabilmente nella fascia di livello alta. Gli studenti che, al termine del I ciclo di studi, scelgono di iscriversi ad altri tipi di indirizzi non incontrano particolari difficoltà, pur non raggiungendo i risultati brillanti dei compagni liceali. Gli abbandoni sono praticamente nulli.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,9	10	10
	Medio - basso grado di presenza	3,6	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	10,9	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	74,5	65,5	54,7
Situazione della scuola: AVIC87500G		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,3	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,7	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	9,3	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	77,8	69	55,5
Situazione della scuola: AVIC87500G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:AVIC87500G - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,1	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,3	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,5	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,5	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,6	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	78,2	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	92,7	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	43,6	36,7	29,3
Altro	No	3,6	9,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:AVIC87500G - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,7	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,9	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,2	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	81,5	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	83,3	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	94,4	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	37	34,8	28,3
Altro	No	3,7	7,6	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nella nostra scuola è tradizionalmente operativa una commissione POF a supporto della FS. Il curricolo della scuola è stato redatto a partire dai documenti ministeriali di riferimento e risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>All'interno del curricolo sono stati individuati sia i traguardi di competenza degli studenti che nei diversi anni dovranno acquisire, sia le competenze trasversali (per la sola scuola primaria).</p> <p>- Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto.</p> <p>- Gli obiettivi e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono opportunamente e previamente definiti in base al curricolo. Nell'anno scolastico corrente si è cominciato a costruire il cosiddetto "curricolo locale".</p>	<p>Non tutti gli insegnanti utilizzano sistematicamente il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.</p> <p>Il curricolo non include ancora la sezione delle competenze trasversali per tutti gli ordini di scuola.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,8	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	43,6	38,3	36
	Alto grado di presenza	34,5	34,7	33,9
Situazione della scuola: AVIC87500G		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,7	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,4	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	42,6	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	33,3	38,6	37,4
Situazione della scuola: AVIC87500G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:AVIC87500G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,6	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63,6	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	81,8	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	58,2	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	52,7	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	98,2	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69,1	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,4	47,9	42,2
Altro	No	3,6	6,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:AVIC87500G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	No	63	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	74,1	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	55,6	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	98,1	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	68,5	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	57,4	52,7	53
Altro	No	3,7	6,7	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi è l' utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione e la programmazione didattica.</p> <p>- La programmazione per classi parallele è in corso di definizione.</p> <p>Avviene la progettazione sistematica di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze.</p> <p>Avviene sistematicamente la progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze.</p> <p>Nella nostra scuola sono operativi i seguenti dipartimenti: Umanistico e Scientifico-tecnologico.</p>	<p>Si evince la mancanza di una programmazione in continuità verticale tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>Siamo ancora carenti nell'analisi delle scelte adottate e nella revisione della progettazione.</p> <p>Un'alta percentuale di studenti 67,7% segnala la mancanza di una didattica differenziata e la mancanza di indicazioni da parte dei docenti sull'elaborazione di un metodo di studio funzionale.</p> <p>Seppure operativi i dipartimenti lavorano prevalentemente durante la prima parte dell'anno (riunioni di preparazione del mese di settembre).Non tutti i docenti utilizzano sistematicamente i modelli di programmazione in uso nella scuola.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,5	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,4	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,2	67,4	50,2
Situazione della scuola: AVIC87500G	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,4	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,4	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,2	78,7	67,4
Situazione della scuola: AVIC87500G	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,5	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,6	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,9	53,2	40,9
Situazione della scuola: AVIC87500G		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59,3	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,7	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	37,9	27,6
Situazione della scuola: AVIC87500G		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,8	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,3	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,9	59,3	47,5
Situazione della scuola: AVIC87500G		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,7	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,4	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,9	45,3	37,2
Situazione della scuola: AVIC87500G		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esistono dei criteri di valutazione comuni per le diverse discipline e per l'attribuzione del voto di comportamento.</p> <p>- Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche.</p> <p>Esistono criteri comuni per la valutazione delle prove scritte di italiano, matematica e lingue straniere, utilizzati comunemente nell'ambito degli esami conclusivi del I ciclo.</p> <p>- La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: LARSA di recupero e potenziamento, già consolidati da diversi anni in orario curricolare ed extracurricolare (fondo ex art.9).</p> <p>La scuola ha nel corso degli anni elaborato due modelli per la certificazione delle competenze e quest'anno ha deciso di confrontarsi con il modello sperimentale del Ministero.</p>	<p>- La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per diverse discipline solo per le prove d'ingresso.</p> <p>- Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali le rubriche di valutazione.</p> <p>Non esiste un momento di confronto tra il personale in servizio nei due plessi per la scelta comune dei libri di testo.</p> <p>Le buone esperienze spesso non vengono formalizzate e replicate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline ed i diversi anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo d'Istituto. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere con le attività previste sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e gruppi di lavoro tematici cui partecipa un certo numero di insegnanti.

La progettazione didattica periodica viene effettuata regolarmente per la scuola primaria mentre è invece limitata ad alcuni periodi dell'anno per la scuola secondaria di I grado.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola ed esistono griglie per la valutazione degli elaborati scritti. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene fissata bimestralmente. La scuola necessita di una comunicazione ed una condivisione più efficaci, attraverso l'attivazione di idonei percorsi amministrativi e gestionali. Vanno implementate le azioni che favoriscano una didattica differenziata e la costruzione di un efficace metodo di studio da parte degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	85,8	79,2
	Orario ridotto	0	4,4	2,7
	Orario flessibile	3,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: AVIC87500G		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87	90,6	74,6
	Orario ridotto	3,7	3,8	10,2
	Orario flessibile	9,3	5,6	15,1
Situazione della scuola: AVIC87500G		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:AVIC87500G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	70,9	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	38,2	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	16,4	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,5	13,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:AVIC87500G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,5	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	35,2	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	14,8	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,3	11,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:AVIC87500G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	40	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,6	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,7	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	4,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:AVIC87500G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	51,9	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,8	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,9	2	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono individuati annualmente dei responsabili dei laboratori informatici, linguistici e multimediali per la gestione degli spazi attrezzati. Un buon 60% delle aule è dotato di LIM con connessione wifi. PC portatili e Tablet sono disponibili per l'uso in aula. Nella sezione associata di Torella dei Lombardi è stata promossa la "buona pratica" di formare un nucleo di alunni, definito "staff informatico" a supporto del docente responsabile per una collaborazione attiva alla gestione e corretta manutenzione dei laboratori e delle periferiche.	L'opportunità che gli studenti hanno di fruire degli spazi multimediali e dei supporti tecnologici è direttamente proporzionale al livello di informatizzazione dei docenti che nelle rispettive classi svolgono il maggior numero di ore. Dalla disamina dei questionari si evince una chiara richiesta da parte di genitori ed alunni di migliorare questo aspetto.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola dispone di una dotazione tecnologica-informatica all'avanguardia ed è dotata, in entrambi i plessi di connessione wifi, indispensabili premesse per la progettazione di una didattica innovativa. Alcuni docenti sono motivati nell'utilizzo di questi ambienti digitali 2.0 e ne fanno un largo uso. Vi è una discreta attenzione alle metodologie innovative: sono state effettuate esperienze di peer tutoring anche in maniera verticale tra scuola primaria e secondaria di I grado.</p>	<p>La disamina dei questionari compilati da genitori e da alunni evidenzia la richiesta esplicita (26,3%) di un migliore/maggiore utilizzo degli ambienti formativi alternativi all'aula tradizionale, unitamente all'utilizzo più diffuso e costante della tecnologia a disposizione della scuola (Lim e Tablet). Occorre ancora lavorare con l'obiettivo di conferire agli alunni una opportuna metodologia, in quanto l'11,4% dei genitori (fonte: questionario autovalutazione) ritiene che i docenti non contribuiscano a conferire agli alunni un buon metodo di studio. La percentuale dei docenti che utilizza sistematicamente Lim, Tablet e laboratori informatici si aggira solo intorno al 40%</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:AVIC87500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	50	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	46,9	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:AVIC87500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	74,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:AVIC87500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,5	48,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	35,2	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,1	28,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AVIC87500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	54,6	57,7	49,8
Azioni costruttive	44	40,4	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	22	38,6	33,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:AVIC87500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	54,5	46,9	45,4
Azioni costruttive	29	26,5	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	29	41	41,8	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:AVIC87500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	55,4	52,3	51,8
Azioni costruttive	29	32,1	45,1	44
Azioni sanzionatorie	29	27,4	56,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:AVIC87500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	45,2	43,2	41,9
Azioni costruttive	25	30,6	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	38	32,4	32,7	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AVIC87500G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	48,4	51,6	48
Azioni costruttive	29	33	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	29	34	32	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:AVIC87500G % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,92	0,3	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,98	0,2	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,4	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha aggiornato recentemente il proprio regolamento d'Istituto e lo ha condiviso con alunni e genitori. Lo stesso è avvenuto per il modello del patto di corresponsabilità. Sistematicamente ad inizio anno si svolge la lettura dei punti salienti di queste regole agli studenti.</p> <p>La scuola ha promosso azioni di peer tutoring con buoni risultati. Nel plesso di Torella dei Lombardi- scuola sec. I gr. è consolidata la pratica di eleggere i rappresentanti di classe tra gli studenti con lo scopo principale di incrementare il loro senso di responsabilità. Sempre nel plesso di Torella dei Lombardi esiste uno "staff informatico" composto da studenti con il compito di affiancare il docente responsabile nella conduzione degli spazi laboratoriali. Vengono progettati annualmente e realizzati progetti extracurricolari (giornalino scolastico, implementazione archivio fotografico, progetto sperimentale sull'insegnamento delle Scienze in lingua inglese secondo la metodologia CLIL) per favorire la cooperazione e la migliore socializzazione tra studenti appartenenti anche a diverse classi.</p>	<p>Il 9,2% di alunni dichiara di sentirsi o di non essere stato effettivamente reso partecipe alle attività da parte dei compagni di classe. Un 19,1% di sentirsi escluso dalle attività ricreative e perfino durante la pratica delle attività sportive di essere tenuto ai margini. Un 20,6% dichiara di essere stato protagonista o vittima di litigi. Le maggiori criticità rilevate sono dunque: il clima classe non ottimale e gli aspetti della socializzazione/inclusione/integrazione, in particolar modo nella sede centrale del nostro istituto dove nel corso dell'anno sono stati sanzionati episodi di una certa rilevanza e dove si registrano casi di danneggiamento delle suppellettili, degli ambienti e degli arredi.</p> <p>Il patto di corresponsabilità siglato tra scuola e famiglia rischia di rimanere un puro atto formale. I docenti lamentano la scarsa collaborazione delle famiglie, soprattutto nei plessi di Sant'Angelo dei Lombardi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I principali punti di debolezza della scuola sono il clima classe non ottimale e gli aspetti della socializzazione/relazionalità positiva/integrazione particolarmente carenti nella sede centrale del nostro istituto di Sant'Angelo dei Lombardi. Gli interventi finora adottati per la gestione dei casi sanzionati non sono stati efficaci. Vanno dunque radicalmente ripensate e messe in opera nuove strategie d'intervento.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, perchè gli spazi laboratoriali sono usati in misura minore rispetto alle loro potenzialità. Tuttavia gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti in particolari momenti dell'anno scolastico.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,3	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,9	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	8,8	9,2	25,3
Situazione della scuola: AVIC87500G		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Questa Istituzione Scolastica, sollecitata dalla normativa sui BES, si è attivata affinché il concetto di inclusione di tutti gli alunni potesse trovare la migliore declinazione formativa e didattica possibile.</p> <p>La scuola, infatti, si è dotata degli strumenti necessari a realizzare percorsi formativi, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e favorire il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti.</p> <p>Per quanto riguarda gli alunni BES e disabili, la scuola si adopera nel rispetto della normativa vigente (Almeno tre incontri all'anno) coinvolgendo, nella redazione dei PDP e dei PEI e nelle successive verifiche, la famiglia, gli operatori ASL e tutti i docenti del team classe. Inoltre, il nostro Istituto possiede una sezione CTP ed una sezione Carceraria che impongono un riassetto educativo-didattico improntato sull'interculturalità e sulla valorizzazione delle diversità, e volto a favorire l'inclusione degli studenti stranieri (circa 70) e degli utenti della sezione carceraria.</p>	<p>Premesso che la scuola fa parte della rete distrettuale per l'inclusione avente come scuola capofila CTI l'Istituto di istruzione superiore "Vanvitelli" di Lioni, allo stato attuale si registrano pochissime attività di rete che andrebbero, invece, potenziate al fine di favorire una condivisione più ampia delle pratiche e della didattica inclusiva.</p> <p>Manca un gruppo di miglioramento di rete che si occupi dei processi specifici di aggiornamento del personale della scuola relativi a questo ambito educativo.</p> <p>Occorre un maggior investimento in software specifico per DSA e BES.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:AVIC87500G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,4	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	34,5	25	36
Sportello per il recupero	No	1,8	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	27,3	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,1	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	18,2	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,5	5,5	14,5
Altro	No	10,9	14,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:AVIC87500G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,7	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	17	28,2
Sportello per il recupero	No	5,6	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	44,4	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	13	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	25,9	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,1	7,9	24,7
Altro	No	5,6	13	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:AVIC87500G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,1	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,8	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	36,4	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	30,9	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21,8	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	54,5	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	47,3	57,4	40,7
Altro	No	1,8	4,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:AVIC87500G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,4	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,5	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	33,3	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	61,1	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,6	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,6	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	68,5	70,9	73,9
Altro	Si	7,4	5,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola è attenta alle esigenze dei singoli allievi, al fine di garantire il successo formativo di tutti, pertanto, già a partire dall'inizio dell'anno scolastico, attraverso la somministrazione di test di ingresso, si individuano gli studenti che hanno bisogno di interventi di recupero e potenziamento.</p> <p>L'intervento di recupero è attuato sia sulle ore curricolari, sia su attività extra scolastiche.</p> <p>Di pari passo vengono predisposte anche le attività di potenziamento finalizzate ad offrire a ciascun alunno la possibilità di valorizzare le proprie attitudini.</p> <p>L'efficacia delle azioni di intervento viene costatata attraverso la somministrazione di prove di verifica oggettive programmate. Per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali, vengono attivate misure compensative e dispensative che consentono al singolo alunno percorsi calibrati.</p>	<p>Non tutto il personale della scuola, considerando che la percentuale degli alunni BES è in aumento, manifesta un'adeguata sensibilità circa questi aspetti. Alcuni docenti interpretano il tutto semplicemente come incombenza burocratica aggiuntiva.</p> <p>Mancano figure di riferimento che facilitino l'utilizzo dei laboratori, al fine di agevolare la "didattica aumentativa e alternativa" attraverso le TIC.</p> <p>Va potenziata la comunicazione fra i vari enti presenti sul territorio, per attivare percorsi condivisi da programmare in tempi utili.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono positivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni, operatori ASL e Servizi Sociali).

In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale (al suo interno esiste una sezione CTP che ospita numerosi alunni stranieri, ed una sezione di scuola carceraria).

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti.

Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:AVIC87500G - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	90,9	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,2	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,5	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	54,5	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	76,4	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	65,5	62,3	61,3
Altro	No	9,1	11,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:AVIC87500G - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	92,6	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	83,3	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	90,7	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	68,5	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	66,7	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	53,7	50,7	48,6
Altro	No	3,7	11	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola come ogni anno organizza le attività di continuità coinvolgendo i vari ordini in attività progettuali che riguardano gli alunni in maniera fattiva e cooperativa.</p> <p>Gli interventi realizzati in quest'anno scolastico per l'attività di continuità sono risultati produttivi e funzionali a quanto preventivato in fase progettuale.</p> <p>Adeguati risultano i momenti organizzati finalizzati allo scambio di informazioni utili a favorire la conoscenza degli alunni fra le classi ponte.</p>	<p>Occorre favorire una maggiore intesa con gli Istituti di Istruzione Superiore al fine di attivare percorsi di continuità/orientamento finalizzati ad una più proficua conoscenza delle dinamiche che sono alla base del percorso formativo che gli alunni dovranno intraprendere.</p> <p>La scuola potrebbe adoperarsi per la costruzione di tabulati informativi specifici relativi al passaggio di informazioni con le scuole secondarie di II grado.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA


Istituto:AVIC87500G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	83,3	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	25,9	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	55,6	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,1	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	35,2	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	77,8	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	72,2	57,4	74
Altro	Si	16,7	15,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La nostra Scuola si propone di contribuire alla formazione culturale e personale del futuro cittadino in un'ottica orientativa e di trasversalità puntando a fornire agli allievi strumenti culturali (conoscenze, competenze, capacità) e comportamenti (capacità di affrontare nuovi compiti, di utilizzare concetti e metodi in un diverso contesto, ecc.) che permettano loro di riflettere sul proprio lavoro scolastico e di autovalutarsi, per meglio verificare tendenze ed inclinazioni finalizzate a scelte congruenti con le possibilità di ognuno.</p> <p>In particolare, saranno svolte le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none">1. incontri degli alunni con i responsabili dei vari uffici del lavoro;2. visite guidate a laboratori artigianali e piccole imprese del territorio;3. visite alle varie tipologie di Scuole Superiori sul territorio,4. confronto con gli alunni delle classi prime della scuola secondaria superiore per discutere sulle problematiche relative al passaggio da un grado di scuola all'altro;5. monitoraggio dei risultati ottenuti per individuare le difficoltà incontrate.	<p>La scuola si propone di favorire un maggiore scambio con gli Istituti di Istruzione Superiore al fine di monitorare gli esiti degli alunni dopo l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata ed è attenta ai bisogni degli alunni.

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro, cercando di favorire, ove possibile, l'integrazione e le diversità, attivando percorsi educativo didattici che consentono gli scambi relazionali fra i discenti e favoriscono una maggiore consapevolezza nei momenti di passaggio.

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole della realtà circostante.

La scuola deve rafforzare le attività di monitoraggio sui risultati delle proprie azioni di orientamento per riadattarle meglio. Dai dati rilevati emerge che un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo dato dalla scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituzione scolastica, sulla base delle priorità individuate, ha definito la propria mission e concordato con tutti i portatori di interesse finalità, organizzazione strategica e metodi nel POF e ha messo a punto sistemi di controllo e monitoraggio delle azioni. Le scelte didattiche sono in linea con le Indicazioni Nazionali: la scuola ha declinato traguardi, obiettivi, metodologie, tempi, mezzi e strumenti. Ha concordato un curriculum verticale sviluppato sulle varie discipline includendo anche l'educazione alla cittadinanza. Si è dotata di attrezzature tecnologiche e scientifiche che potrebbero facilitare la didattica laboratoriale e favorire lo sviluppo delle otto competenze di cittadinanza, nonché rendere più agevole l'apprendimento degli alunni con specifiche difficoltà. Ha standardizzato procedure e modelli nel manuale della qualità ricevendo anche quest'anno la certificazione UNI EN ISO 9004: 2009 dal Polo Qualità di Napoli. La comunicazione verso l'esterno è chiara e puntuale; è utilizzato il registro elettronico che consente la comunicazione diretta e in tempo reale con le famiglie. I genitori riconoscono all'istituzione scolastica la capacità del personale di garantire il buon funzionamento della scuola (Fonte: Questionario genitori).</p>	<p>L'IC "Criscuoli" è nato dalla fusione dell'Istituto omonimo di Sant'Angelo dei L. e quello "M.R.Doria" di Torella dei Lombardi che ha perduto la sua autonomia nel 2012. Il processo di accorpamento e fusione sinergica-identitaria dei due istituti non si è ancora completato: occorre progettare una serie di interventi atti a favorire il completamento del processo di integrazione tra il personale, gli alunni e gli utenti. La vision della scuola va ripensata; occorre sfolire le numerose attività messe in campo che non trovano corrispondenza con l'indirizzo culturale prioritario che va meglio definito. La comunicazione con l'esterno si avvale soprattutto di materiali cartacei dato che il sito web è da riprogettare.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni da implementare nel POF e le rende note attraverso la consegna alle famiglie di una sua sintesi. I docenti, all'inizio dell'anno scolastico, si suddividono in commissioni e dipartimenti disciplinari per analizzare le positività e criticità derivanti dall'AV, i suggerimenti migliorativi provenienti dalle famiglie e dagli alunni ed elaborano proposte sulle attività del POF da sviluppare nel corso dell'anno. Il Collegio dei docenti analizza le proposte e, sulla base delle priorità, predispone i percorsi che possono essere realizzati a breve, medio e lungo termine. IL POF è adottato dal Consiglio d'Istituto. Il controllo delle azioni avviene in itinere, per consentire di rimodulare in caso di criticità (feedback) e nella fase finale, mediante la raccolta di dati quantitativi e qualitativi, questionari e verifica della qualità del prodotto finale.</p>	<p>Non tutte le azioni del POF vengono attentamente monitorate o almeno controllate con puntualità durante la loro esecuzione; ciò comporta che possano sfuggire dati utili al riesame.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	31,6	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	31,6	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	22,8	31,3	28,8
	Più di 1000 €	14	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIC87500G	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:AVIC87500G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	72,1	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	27,9	29,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:AVIC87500G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	81,36	78,6	61,6	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:AVIC87500G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	94,74	81,8	78	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:AVIC87500G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,67	27,8	29,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:AVIC87500G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	38,89	49,5	48,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:AVIC87500G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,2	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	24,6	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	50,9	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	3,5	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	5,3	5,3	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:AVIC87500G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	73,7	71,8	71,4
Consiglio di istituto	Si	61,4	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,5	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	33,3	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,5	9,7	10
I singoli insegnanti	No	3,5	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:AVIC87500G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56,1	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	5,3	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	68,4	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	10,5	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,5	14,7	12,6
I singoli insegnanti	No	26,3	26,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:AVIC87500G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,4	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	36,8	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	5,3	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	45,6	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	17,5	11,6	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:AVIC87500G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	3,5	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	14	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	26,3	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	5,3	2,7	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:AVIC87500G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	73,7	77,5	77,3
Consiglio di istituto	No	68,4	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	Si	1,8	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	28,1	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,3	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:AVIC87500G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,8	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	68,4	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	3,5	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	61,4	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,3	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:AVIC87500G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,1	36	34
Consiglio di istituto	No	3,5	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	36,8	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	35,1	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,8	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,6	39	42,1
I singoli insegnanti	Si	10,5	17,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:AVIC87500G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,5	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	7	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	38,6	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,1	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,8	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	1,8	6,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:AVIC87500G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	81,49	33,8	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,4	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	33,8	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	18,51	27	31,9	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:AVIC87500G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	68,49	21,7	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	12,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	33,9	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	31,51	33,6	34,2	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti con deleghe e incarichi di responsabilità, vicario, fiduciario, responsabili di plesso e FFSS, referenti di progetti, coordinatori di classe, ecc. ricevono regolare nomina con la descrizione dei compiti loro assegnati.</p> <p>La pianificazione strategica dell'Istituzione prevede che i compiti siano chiari, definiti e che non si verifichino inutili sovrapposizioni.</p> <p>Il piano annuale delle attività del personale ATA viene redatto, all'inizio dell'anno scolastico, dalla DSGA, su indicazione del DS. Le aree da curare sono suddivise e assegnate tenendo conto delle competenze di ciascuno.</p>	<p>Occorre un maggiore e migliore coordinamento tra il Piano delle attività del personale Ata ed il Piano Annuale delle attività in modo che non si verifichino dei vuoti organizzativi da colmare all'occorrenza con le disponibilità volontarie.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:AVIC87500G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	6,42	5,7	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:AVIC87500G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	28034,75	9114,4	8729,91	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:AVIC87500G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	257,20	73,73	51,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:AVIC87500G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	21,53	16,64	19,71	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:AVIC87500G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	22,8	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	22,8	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10,5	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	17,5	23	48,5
Lingue straniere	0	15,8	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	52,6	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	33,3	27,5	27,3
Sport	0	22,8	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	12,3	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	15,8	12,9	17
Altri argomenti	1	12,3	17,1	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:AVIC87500G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,7	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:AVIC87500G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	34,72	40,4	45,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:AVIC87500G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: AVIC87500G
Progetto 1	Incentivare e promuovere la cultura linguistica
Progetto 2	Ha offerto opportunita' d'inserimento a bambini fino ai 36 mesi in assenza di altre strutture sul territorio.
Progetto 3	Perche' ha offerto a detenuti ed immigrati azioni volte alla prevenzione del disagio.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	47,4	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	22,8	21	18,3
	Alto coinvolgimento	29,8	26,7	56,6
Situazione della scuola: AVIC87500G		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative e didattiche adottate nel POF trovano la giusta copertura economica che viene esplicitata nel Programma annuale. Il FIS è utilizzato per la realizzazione dei progetti del POF e per incentivare il lavoro delle figure professionali con incarichi di responsabilità. I progetti del POF vengono individuati sulla base della loro importanza (relazione con gli scopi da conseguire e rilevanza degli effetti), urgenza (rapidità con la quale il problema, se non risolto, è in grado di provocare effetti negativi), probabilità di successo, rapporto costi-benefici (decisione ispirata al criterio dell'efficienza, ossia al rapporto ottimale tra il risultato che si pensa possibile ottenere e le risorse umane, finanziarie e materiali da impiegare). Questi fattori analizzati insieme alla fattibilità e all'impatto che l'intervento potrebbe avere consentono di assegnare ad ogni progetto un valore di priorità.</p>	<p>L'ammontare del FIS non è sufficiente ad affrontare tutte le problematiche presenti nell'Istituzione. Il reperimento di risorse provenienti dall'esterno non risulta agevole a causa di una situazione territoriale deprivata dal punto di vista economico e sociale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non sempre strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e delle mansioni tra le diverse componenti scolastiche, tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola non riesce ad ottenere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR a causa del contesto socioeconomico non vantaggioso in cui ricade.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:AVIC87500G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,5	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:AVIC87500G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	15,8	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,3	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	1,8	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	10,5	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	36,8	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	15,8	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,7	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	1,8	6,4	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:AVIC87500G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	38,2	39,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:AVIC87500G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	39	42,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:AVIC87500G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,4	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Abitualmente la scuola è attenta alle esigenze del personale (74% dei docenti dichiara ciò) e promuove iniziative di formazione su tematiche riguardanti i loro bisogni. Nel corso dell'anno scolastico precedente molti docenti hanno acquisito o consolidato la competenza digitale e conseguito la certificazione EIPASS LIM, altri hanno approfondito le Indicazioni Nazionali in rete con altre scuole.

Le esigenze di formazione che emergono sono soprattutto quelle riguardanti la competenza digitale, la competenza in lingua inglese, il recupero del disagio e delle difficoltà degli alunni (DSA, BES, disabilità). Durante questo anno i docenti della secondaria di S. Angelo si sono confrontati ripetutamente (5 incontri) con una psicologa dell'ASL per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e per aspetti riguardanti l'approccio ad alunni con difficoltà relazionali. Il personale docente ha provveduto autonomamente ad aggiornare le proprie conoscenze individualmente e in gruppo, utilizzando anche la peer education, privilegiando le tematiche ritenute più utili al proprio lavoro didattico e soprattutto ha lavorato sulla motivazione e il contenimento della dispersione. Nella fase conclusiva dell'autoaggiornamento è stato programmato e realizzato un incontro col "maestro di strada" Marco Rossi Doria. Le iniziative hanno avuto positive ricadute sulle metodologie adottate e sugli apprendimenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Collegio dei docenti quest'anno non ha avanzato specifiche proposte di formazione a causa del graduale assottigliamento dei fondi dedicati all'aggiornamento. Oltre tutto non si è potuto giovare dei fondi europei, dato che la programmazione 2007-2013 era ormai esaurita. Il 26% dei docenti dichiara che la scuola è poco attenta alle proprie esigenze formative e il 28% lamenta la mancata attivazione di corsi di formazione utili per il proprio lavoro. La disponibilità a partecipare alle iniziative di formazione viene manifestata da un numero esiguo di docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola conserva nei fascicoli personali le attestazioni e le certificazioni acquisite dai docenti e dal personale ATA. I curricula vengono raccolti e analizzati nella fase propedeutica all'attivazione di progetti, soprattutto quelli finanziati dal FSE, nell'individuazione delle Funzioni Strumentali.</p> <p>L'organizzazione strategica della scuola si fonda sulla distribuzione di deleghe e incarichi basati sulle competenze ed è di tipo reticolare: la gestione delle dinamiche dell'Istituzione prevede la suddivisione in aree organizzative, assegnate a responsabili che curano l'area avvalendosi di gruppi di lavoro, per lo più formalizzati, formati da docenti che volontariamente mettono a disposizione le loro competenze per il migliore funzionamento della scuola. Questo tipo di organizzazione si basa sulla leadership diffusa, che la rende più agile, adattabile e flessibile, le persone si auto-organizzano e realizzano ciò per cui si stanno impegnando, la collaborazione funziona bene, le relazioni interpersonali diventano gratificanti, le persone si sentono responsabili una verso l'altra e verso l'Istituzione.</p> <p>I responsabili di ogni singola area vengono individuati tra coloro che presentano formale richiesta (domanda, curriculum, titoli) ad assumere l'incarico. I curricula servono a stilare una graduatoria resa pubblica alla quale si attinge per assegnare l'incarico.</p>	<p>La scuola non ha ancora elaborato una banca dati delle competenze e titoli posseduti dal personale. Si conta di emendare questa criticità quanto prima, poiché questo strumento sarebbe estremamente utile per individuare velocemente i soggetti in possesso di specifiche competenze.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:AVIC87500G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	68,4	64,6	53,5
Curricolo verticale	Si	52,6	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	57,9	52,6	48,9
Accoglienza	Si	59,6	64,3	60,5
Orientamento	Si	78,9	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	78,9	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	82,5	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	38,6	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	36,8	34,8	29,3
Continuità'	Si	87,7	79,8	81,7
Inclusione	Si	89,5	84,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,3	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,3	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	19,3	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	63,2	60,4	57,1
Situazione della scuola: AVIC87500G		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:AVIC87500G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	8	11	7,7	6,9
Curricolo verticale	19	7,2	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	19	9,2	6,2	6,6
Accoglienza	19	6,1	6,1	7
Orientamento	2	4,8	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	2	3,7	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	15	6,9	6,6	7
Temi disciplinari	0	6,7	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	4,5	4	4,1
Continuita'	19	8,7	6,6	9,4
Inclusione	20	10,9	8,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola favorisce la suddivisione del lavoro organizzativo e gestionale tra gruppi di docenti. Le tematiche sono adeguate alle esigenze: all'inizio dell'anno scolastico i gruppi lavorano sull'organizzazione generale delle attività: revisione e aggiornamento del POF, accoglienza, continuità e orientamento, orario didattico, curricolo, inclusione e bisogni educativi speciali, programmazione e valutazione degli studenti. Nel corso dell'anno i gruppi di lavoro si aggiornano sulla base delle necessità contingenti (autovalutazione, redazione RAV, ecc). L'organizzazione del gruppo è in stretta relazione con la tematica da affrontare: gli aspetti strettamente connessi alla fase di progettazione delle attività di classe vengono affrontati per classi parallele, gli aspetti riguardanti il curricolo, le discipline e la valutazione nei Dipartimenti, quelli relativi all'organizzazione generale si avvalgono di gruppi spontanei coordinati da un docente responsabile. I gruppi producono materiali connessi alle tematiche trattate e il lavoro fatto innesca invariabilmente processi di miglioramento e innovazione. La scuola dispone di spazi attrezzati per il lavoro di gruppo; nel corso degli anni si è dotata di strumentazione tecnologica e di un sistema di videoconferenza, dispone di una biblioteca ben fornita e di collegamento a Internet. Ogni gruppo relaziona al Collegio dei docenti sull'andamento del lavoro e su quello svolto nonché sulle proposte che emergono dalle riunioni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il materiale prodotto nel corso degli anni dai gruppi di lavoro in formato digitale che rappresentava, insieme ad altri documenti l'archivio didattico della scuola, è, purtroppo andato perso a causa di guasto irrisolvibile del sistema. Perciò i docenti responsabili si sono attivati per recuperare tutta la documentazione persa al fine di ricostruire tale archivio e per consentirne a tutti la fruizione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha realizzato alcune iniziative di formazione per i docenti ma non le ha formalizzate in un piano. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono in parte ai bisogni formativi dei docenti, che sono più numerosi. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o risultati di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. VA COMPLETATO IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UN'IDENTITÀ COMUNE IN SEGUITO ALLA FUSIONE DEI DUE IC CHE HANNO DATO VITA AL "CRISCUOLI"

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	29,8	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	64,9	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	5,3	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	2	16,7
Situazione della scuola: AVIC87500G		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	85	68,8	63,8
	Capofila per una rete	15	24,4	25,7
	Capofila per più reti	0	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIC87500G	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,5	18,4	20
	Bassa apertura	2,5	1,7	8,3
	Media apertura	12,5	7,7	14,7
	Alta apertura	72,5	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIC87500G	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:AVIC87500G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	42,1	42,3	56
Regione	0	17,5	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	1,8	8,5	18,7
Unione Europea	1	3,5	9,1	7
Contributi da privati	0	1,8	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	21,1	18,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AVIC87500G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	0	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,3	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	63,2	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	19,3	9,2	10,1
Altro	0	0	8,2	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:AVIC87500G - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	22,8	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	5,3	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	14	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	0	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,8	8,4	9,7
Orientamento	0	1,8	2,6	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	36,8	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	3,5	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	1,8	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	6,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	15,8	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	31,6	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,1	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	17,5	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,3	1,7
Situazione della scuola: AVIC87500G		Bassa varieta' (da 1 a 2)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:AVIC87500G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	17,5	19,7	29,9
Universita'	No	36,8	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	12,3	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	21,1	23,8	20,5
Soggetti privati	No	12,3	16,6	25
Associazioni sportive	No	45,6	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	42,1	54,8	57,6
Autonomie locali	No	45,6	44,4	60,8
ASL	Si	45,6	38,7	45,4
Altri soggetti	Si	24,6	16,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:AVIC87500G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	78,9	73,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, in qualità di capofila, ha costituito un partenariato con altri due Istituti comprensivi, con un Istituto superiore e con due associazioni del privato/sociale per affrontare e arginare la dispersione scolastica e accrescere la motivazione degli alunni con particolare difficoltà o bisogni (progetto F3 finanziato dal FSE). È in rete in qualità di partner con un I.C. per approfondire le Indicazioni Nazionali. Agisce in sinergia con le proposte dell'ASL relative alla prevenzione dei fenomeni di bullismo, al sostegno degli alunni disabili, dei DSA e BES. È aperta alla costituzione di reti con scuole, EELL e associazioni del privato sociale su specifiche tematiche. I rapporti di collaborazione con gli EELL sono incentrati sulla promozione delle politiche formative. I dati di contesto evidenziano che la scuola è uno dei pochi punti di riferimento rimasti nel territorio in grado di promuovere iniziative di elevata valenza educativa. Gli accordi di rete rispondono ad esigenze reali e sono perfettamente integrati nell'offerta formativa. Le ricadute degli accordi sono positive non solo per l'economia delle risorse ma perché si viene a creare un'alleanza con soggetti esterni che rende possibile il trasferimento di conoscenze ed esperienze, l'ampliamento di orizzonti e di focalizzazioni che il solo mondo scolastico non potrebbe offrire; gli Enti esterni, inoltre, propongono nuovi linguaggi e meccanismi e apprendono anch'essi dalle esperienze dei docenti.</p>	<p>La scuola dovrebbe adoperarsi ancor di più per incentivare e diffondere la cultura di rete avendo verificato che si tratta di buona pratica e favorire la formazione di ulteriori reti territoriali incentrate su temi emergenti quali la valutazione, la sperimentazione didattica, la formazione e l'aggiornamento del personale, l'orientamento, la gestione dei servizi o l'organizzazione di eventi e manifestazioni.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:AVIC87500G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	97,65	42,1	30,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	15,4	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,4	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	19,2	17,2	13,2
Situazione della scuola: AVIC87500G		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:AVIC87500G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: AVIC87500G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	15,6	11,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	12,3	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	75,4	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	12,3	17,1	11,9
Situazione della scuola: AVIC87500G		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte dei docenti ritiene che la scuola stimola la partecipazione delle famiglie alle sue iniziative. Il 75% dei genitori (questionario AV) ritiene che la scuola si confronta con le famiglie sulle linee educative e i valori da trasmettere e prende in considerazione i loro suggerimenti e le loro preoccupazioni. I genitori eleggono i loro rappresentanti negli OOCC e durante le riunioni apportano il loro fattivo e attivo contributo in termini di proposte, suggerimenti, richieste a fini migliorativi. I docenti si confrontano con i genitori negli incontri scuola-famiglia e discutono del profitto ma anche di eventuali problematiche, accogliendo suggerimenti sull'organizzazione della didattica. Sono, inoltre disponibili a collaborare con la scuola e si lasciano volentieri coinvolgere nelle attività che vengono loro proposte. I componenti del Consiglio d'Istituto hanno collaborato con la scuola per la redazione del Regolamento d'Istituto. Il Patto di corresponsabilità, l'alleanza educativa tra scuola e famiglia centrata sull'alunno, viene condiviso all'atto dell'iscrizione. I genitori partecipano numerosi a tutti gli eventi che vengono realizzati. In passato la scuola ha organizzato corsi di formazione dedicati. La scuola utilizza il registro elettronico che consente la comunicazione diretta e in tempo reale con le famiglie. I genitori riconoscono al personale la capacità di garantire il buon funzionamento delle attività formative.</p>	<p>Il 25% dei genitori che hanno compilato il questionario di AV ritiene che la scuola dovrebbe confrontarsi di più con le famiglie sulle linee educative e i valori da trasmettere e tenere in maggiore considerazione i suggerimenti e le preoccupazioni evidenziate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato

La scuola coordina e partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e contribuiscono a migliorarla. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i suggerimenti e li finalizza all'ampliamento dell'offerta formativa. Le famiglie partecipano abbastanza attivamente alla vita della scuola e collaborano nell'organizzazione di eventi e iniziative. Sono piuttosto disponibili a sostenere piccole spese per il loro buon esito.

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Miglioramento delle competenze di base degli studenti in Italiano (correttezza ortosintattica, lettura e comprensione) e in Matematica (calcoli e prob	Riduzione del 10% del numero di studenti valutati con voto < 6/10 gi� alla soglia del I quadrimestre in Italiano e Matematica.
		Riduzione della variabilit� fra le classi. Garantire pari opportunit� educativo-formative al fine di ridurre disomogeneit� nel gruppo classe/i.	Incrementare del 20% le occasioni di confronto dipartimentali in modo da condividere esperienze, metodologie e predisporre verifiche in parallelo.
		COSTRUZIONE, CONSOLIDAMENTO E COSTANTE APPLICAZIONE DI UN METODO DI STUDIO/LAVORO VALIDO PER TUTTE LE DISCIPLINE	Incrementare l'attenzione dei docenti sulle problematiche del metodo. Potenziare del 10% le occasioni di studio assistito recupero/potenziamento.
		Miglioramento delle competenze degli studenti nella esposizione orale in ambito interdisciplinare.	Diminuzione significativa (min. -20%) del numero di studenti non in grado di esporre correttamente neppure i contenuti minimi su un argomento dato.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Corretta gestione del tempo, dell'emozionalit� negativa durante lo svolgimento delle prove e corretta applicazione delle regole di compilazione.	Riduzione dei casi di mancata o parziale compilazione dei fascicoli, del numero di mancate risposte e di infrazioni alle regole di compilazione (-5%).
		Miglioramento delle competenze di base in Italiano (regole morfosintattiche, lessico e comprensione del testo) e matematica al termine del I ciclo.	Riduzione del numero di alunni che non consegue il voto 6 nelle prove di italiano e matematica conclusive della scuola sec. I gr. (-10%)
		Diminuzione del livello di cheating emerso, soprattutto alla scuola primaria.	Dimezzare gli attuali livelli di cheating rilevati, particolarmente alla scuola primaria.
		Diminuzione della variabilit� dei risultati fra le classi.	Ridurre la varianza nell'acquisizione delle competenze fra le classi e le fasce di livello di una stessa classe.
	Competenze chiave e di cittadinanza	RELAZIONALITA' POSITIVA, INCLUSIONE, SOCIALIZZAZIONE, INTEGRAZIONE.	AZZERAMENTO DEL NUMERO DEGLI EPISODI SANZIONATI CON LA SOSPENSIONE. POTENZIAMENTO DELLE OCCASIONI DI RELAZIONALITA' POSITIVA (10%).
		RESPONSABILITA'	Incrementare attivit� per l'acquisizione della capacit� di contribuire responsabilmente alla soluzione di problemi personali e collettivi.





		IMPARARE A IMPARARE- PROGETTARE IL PROPRIO FUTURO	ALMENO IL 10% DELLE ATTIVITÀ' EXTRACURRICOLARI DOVRÀ' TENER CONTO DEGLI INTERESSI, DELLE ESIGENZE E DEI SUGGERIMENTI DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE.
		CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	INCREMENTARE LE OCCASIONI DI ESPRESSIONE CREATIVA: ES.LABORATORI DI MUSICA, ARTE, DRAMMATIZZAZIONE.
	Risultati a distanza	Diminuzione delle disomogeneità in termini di acquisizione di conoscenze e competenze tra la fascia di livello alta e quella bassa.	Incrementare del 10% le azioni di recupero e potenziamento a beneficio degli alunni (collocati nella fascia di voto 4-5-6-7 in almeno 2 discipline).
		Offrire ulteriori occasioni formative (prima alfabetizzazione allo studio del latino e del greco, potenziamento delle attività del lab scientifico).	Potenziare del 20% le esperienze formative a beneficio di quegli studenti che proseguono gli studi scegliendo i licei.
		Incrementare la continuità verticale.	Incrementare del 20% le occasioni di studio cooperativo,e di incontro formativo tra le classi ponte della primaria e della sec. I grado.
		Favorire una corrispondenza tra Consiglio Orientativo e scelta effettuata nel prosieguo degli studi.	Incrementare almeno del 2% il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo.



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni sia negli esiti in uscita sia nelle rilevazioni del Sistema Nazionale di Valutazione. Un fattore prioritario è stato identificato nella riduzione della disomogeneità sia all'interno delle stesse classi sia tra classi diverse. Ciò si ritiene utile sia per attuare la condivisione nel Collegio dei docenti, attraverso l'utilizzo di procedure condivise di progettazione e di valutazione, sia per rispondere ad una esigenza del territorio, che richiede un miglioramento della formazione dei propri cittadini.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	UTILIZZARE LE STESSE PROVE D'INGRESSO IN PARALLELO TRA LE SEZIONI DELLE MEDESIME CLASSI DI ENTRAMBI I PLESSI
		CONSOLIDARE E SISTEMATICIZZARE L'USO DELLE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELIBERATE DAL COLLEGIO DOCENTI
		PERVENIRE AD UNA MIGLIORE DEFINIZIONE DEL CURRICOLO DI CITTADINANZA ED OTTIMIZZARE- ISTITUZIONALIZZARE LE BUONE PRATICHE GIÀ POSITIVAMENTE SPERIMENTAT

		ELABORARE UNA PROGETTAZIONE DIDATTICA CONDIVISA: es. scelta del tema dell'anno e costruzione del curricolo locale/territoriale.
	Ambiente di apprendimento	<p>COSTRUZIONE E/O POTENZIAMENTO DI AMBIENTI SUPPLEMENTARI TEMATICI COME L'AULA DELLE SCIENZE SPERIMENTALI, L'AULA DELL'EUROPA, UN LABORAT. FOTOGRAFICO</p> <p>MAGGIORE E PIU' COSTANTE UTILIZZO DELLA CONSISTENTE DOTAZIONE INFORMATICA (LIM, TABLET LAPTOP)</p> <p>STRUTTURAZIONE DELL'ORARIO IN FUNZIONE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO</p> <p>ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO FINALIZZATE ALL'ACQUISIZIONE DI METODOLOGIE INCLUSIVE.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Individuare criteri di formazione delle classi attenti a prevenire fenomeni di esclusione e di non ottimale integrazione degli alunni più "deboli".</p> <p>Ideare e progettare azioni per il miglioramento del "clima classe"</p> <p>Differenziare i percorsi all'interno delle classi con attività sistematiche di recupero, consolidamento e potenziamento.</p> <p>Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento. Organizzare sportelli di peer tutoring.</p>
	Continuita' e orientamento	<p>Progettare e realizzare attività condivise fra alunni dei diversi gradi del I^ ciclo e con gli alunni delle scuole del II^ ciclo del territorio.</p> <p>Promuovere un maggior raccordo con l'Ente Locale e le Agenzie formative operanti nel territorio, nonché con le realtà produttive e professionali.</p> <p>Migliorare la qualità del livello di istruzione degli studenti adeguandolo agli standard europei con progetti per potenziare le competenze in uscita.</p> <p>Incrementare lo scambio di informazioni con gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore per il monitoraggio degli esiti degli studenti.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Completare il processo di fusione sinergica dei due Istituti accorpatis che hanno dato vita al nostro IC per la definizione di un'identità comune.</p> <p>Miglioramento delle azioni di comunicazione nelle diverse direzioni: tra dirigente docenti; docenti-docenti; docenti -alunni e Scuola-Famiglia.</p> <p>Ottimizzazione del sito web della scuola e creazione di una mailing list per la migliore condivisione delle informazioni interne ed esterne.</p>

		Disamina, elencazione, condivisione e sistematicizzazione delle "best practices" rilevate.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Aumentare la percentuale di docenti sufficientemente o bene informatizzati.</p> <p>Creazione di un archivio digitale con due sezioni: sezione "documenti" e sezione "materiale didattico" facilmente accessibile da docenti ed utenti.</p> <p>Aumentare le occasioni di condivisione di pratiche e metodi. Formalizzare le esperienze e renderle "patrimonio comune".</p> <p>Realizzare una banca dati delle competenze e titoli posseduti dal personale docente.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Promozione di incontri con gli imprenditori del territorio interessati alla collaborazione con la scuola.</p> <p>Migliorare la comunicazione con le famiglie attraverso un maggior numero di incontri ed una migliore qualità delle interazioni.</p> <p>Potenziare attività di rete territoriale al fine di favorire una condivisione più ampia del progetto formativo.</p> <p>Promuovere l'inserimento nella comunità scolastica di familiari con attitudini e competenze per fini educativo-formativi.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuati sono i più direttamente coinvolti e funzionali alle priorità specificate. Spesso i problemi richiedono di essere affrontati con una pluralità di azioni relative a vari processi didattici ed organizzativi. Dovendo identificare un numero di obiettivi circoscritti la scelta è andata su quelli attraverso i quali si potrà intervenire sulla progettazione del curriculum, sulle strategie didattiche, su attività di recupero e potenziamento, sulla formazione dei docenti.